



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

02 ottobre 2022

Anno 17 - Numero 50
www.luccatranoi.it

XXVII Domenica del Tempo Ordinario
Anno C



ANTIFONA D'INGRESSO

Tutte le cose sono in tuo potere e nessuno può opporsi alla tua volontà. Tu hai fatto il cielo e la terra e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento: tu sei il Signore di tutte le cose. (Cf. Est. 4,17b-c)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

La fatica di accogliere la Salvezza

Il Dio di Israele chiede fiducia, il Dio che ha camminato nel deserto e sofferto, il Dio che - esausto - è diventato uomo (fragilità, stanchezza, sudore, decisione, rischio) per raccontarsi chiede fiducia, non uno qualsiasi. Il Dio che ha dimostrato milioni di volte quanto dolorosamente ama.

Fidatevi almeno quanto un granello di senapa, dice il Maestro. Amico: abbandonati nelle braccia di Dio; ma sul serio, non per finta. Conosco persone che -con l'acqua alla gola- mettono alla prova Dio. Si fidano a parole ma non si staccano dalla riva per prendere il largo. A volte la nostra vita è irrequieta e piena di dubbi ma non ce ne stacciamo, invociamo Dio, senza poi lasciargli la possibilità di agire e di salvarci; invociamo Dio, sì, spiegandogli, però, cosa deve fare. Vuoi essere discepolo? **Metti la tua vita e la tua volontà nelle mani del Maestro:** davvero, sul serio. Occhio però: normalmente Dio ascolta, spesso in maniera così eclatante che ti viene da sorridere. L'unico serio rischio della preghiera è che Dio ci ascolti, l'unica controindicazione dell'abbandonarsi in Dio è che poi rischiamo pericolosamente la santità. Seconda provocazione: siamo servi inutili. Cioè il mondo è già salvo, non dobbiamo salvarlo noi. A noi è chiesto di vivere da salvati, a guardare oltre, al di là e al di dentro. A noi Gesù chiede di vivere come uomini di fede, a camminare nel nostro cammino con un cuore compassionevole e gravido di pace, fecondo e accogliente. Con leggerezza. **Per il resto lasciamo fare a Dio il suo mestiere.**



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

. Il Cristo risorto ci accoglie ancora una volta alla sua mensa. La Parola che ascolteremo ci inviterà a riflettere sulla fede, non come adesione a verità senza incidenza sulla vita, ma come relazione che si apre alla fiducia, spingendoci ad affidarci a Dio e a metterci al servizio dei fratelli. E la Parola di Dio penetri, allora, nella nostra vita, ci converta e ci perdoni.

**Pietà di noi, Signore.
Contro di te abbiamo peccato**

**Mostraci, Signore, la tua misericordia.
E donaci la tua salvezza.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che soccorri prontamente i tuoi figli e non tolleri l'oppressione e la violenza, rinvigorisci la nostra fede, affinché non ci stanchiamo di operare in questo mondo, nella certezza che la nostra ricompensa è la gioia di essere tuoi servi. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

PRIMA LETTURA (Ab 1,2-3;2,2-4)

Dal libro del profeta Abacuc

Fino a quando, Signore, implorerò aiuto e non ascolti, a te alzerò il grido: «Violenza!» e non salvi?

Perché mi fai vedere l'iniquità e resti spettatore dell'oppressione? Ho davanti a me rapina e violenza e ci sono liti e si muovono contese. Il Signore rispose e mi disse: «Scrivi la visione e incidila bene sulle tavolette, perché la si legga speditamente.

È una visione che attesta un termine, parla di una scadenza e non mentisce; se indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà. Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(dal Salmo 94)

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.



CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

La parola del Signore rimane in eterno:

e questa è la parola del Vangelo che vi è stato annunciato.

Alleluia.

VANGELO (Lc 17,5-10)

Dal Vangelo secondo Luca

Se ascoltaste oggi la sua voce!
 «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

SECONDA LETTURA (2 Tm 1,6-8.13-14)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Figlio mio, ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza.

Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo.

Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito da me con la fede e l'amore, che sono in Cristo Gesù. Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: «Sradicati e vai a piantarti nel mare», ed esso vi obbedirebbe.

Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: «Vieni subito e mettiti a tavola»? Non gli dirà piuttosto: «Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e sèrvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu»? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?

Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare»».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PER APRIRCI ALLA PAROLA

Abacuc è divenuto famoso nella tradizione cristiana per una frase che Paolo ha usato come titolo della sua lettera ai Romani: «il giusto vivrà per la sua fede». Ritroviamo la stessa frase anche nell'odierna prima lettura che è costituita dall'accostamento di frammenti diversi del volumetto del profeta. L'orizzonte storico di Abacuc è definito dallo scontro colossale tra le due superpotenze del polo orientale, l'impero d'Assiria, violento «pescatore» di nazioni, ora però in coma, e il nuovo impero babilonese, «popolo crudele e veloce». Siamo, quindi, attorno agli anni 625-612 a.C. E mentre il profeta Nahum canta la rovina del primo impero, Abacuc contempla l'aurora dell'altro. Questi successi e tracolli della storia dicono che c'è un Signore sovrano che la dirige. La sua giustizia avrà l'ultima parola sulle ingiustizie e le oppressioni delle superpotenze. Infatti la prima riga della profezia di Abacuc (1,2) si apre con una breve supplica in forma di lamentazione ove emergono le tradizionali formule del grido -rivolto a Dio: «Fino a quando? ... Peché?». È l'eterno lamento dell'uomo di fronte al mistero del male, del dolore innocente, dell'ingiustizia. È il grido che costella tante pagine del Salterio e di Giobbe. E Dio risponde con una visione che il profeta deve registrare ufficialmente incidendola su tavolette (2,2; vedi Is 8,1; 30,8). È una visione che contiene «una scadenza» (2,3), che offre, cioè, uno spaccato del progetto che Dio sta tracciando ed attuando nella storia. Questo piano non può che essere di giustizia. Esso è sintetizzato nel celebre versetto 4, divenuto il testo tematico di Romani (1,17) e Galati (3,11): «Soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede». Questo principio essenziale ed antitetico condensa la teologia della storia elaborata dalla profezia: l'empio confida nel suo potere ma si appoggia su una realtà fragile ed inconsistente, perciò si piegherà; giusto confida nel potere di Dio, si appoggia su una realtà nascosta ma ferma, perciò parteciperà alla stessa qualità di Dio è la vita. Nel versetto si è enunciato, così, l'impegno della fede nella storia. In questa luce è preparata anche l'interpretazione della pericope lucana del c. 17 composta di due dati distinti, un *loghion* di Gesù (vv. 5-6) e una *parabola* (vv. 7-10). La frase di Gesù nasce una domanda spontanea e sincera degli apostoli: «Aumenta la nostra fede!». Di fronte alla totalità dell'impegno richiesto da Gesù, di fronte alle sofferenze e alle difficoltà del cammino l'invocazione è più che naturale. Gesù replica celebrando la forza infinita della fede: essa infatti mette l'uomo in comunione con Dio rendendolo così partecipe della sua potenza creatrice e salvatrice. L'immagine usata da Gesù è vivacissima: il gelso ha radici resistenti, ben abbarbicate alla terra, le tempeste non le possono sradicare. La fede, invece, anche se ridotta ad un frammento microscopico, lo può sradicare. Gesù poi passa ad illustrare l'atteggiamento del vero fedele. E lo fa con una parabola a prima vista fastidiosa e «capitalista». Un padrone volgare e prepotente nei confronti della servitù che sferza con la sua egoistica indifferenza e col suo cinismo come può diventare simbolo di Dio? Luca stesso aveva detto esattamente il contrario di questa parabola in 12,37: «Beati quei servi che padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli». La nostra parabola diventa, invece, comprensibile se si cerca di centrare il vero senso. Il suo soggetto domi-

nante non è il padrone e il suo comportamento, bensì quello del servo. Il fedele nei confronti del suo Dio sceglie un comportamento di totale disponibilità, senza calcoli o contratti. Salta quindi la concezione economicista della religione, il rapporto Dio-uomo non è quello di un datore di lavoro e di un salariato. L'uomo deve donarsi a lui con amore: il rapporto è piuttosto quello dell'amore nuziale, rapporto di donazione libera da calcoli. Nella stessa maniera nella comunità cristiana nessuno deve esigere prestigio o dignità maggiore perché ha offerto prestazioni maggiori. Tutti devono riconoscere di essere «servi inutili», sereni e felici di poter donare, amare e sacrificarsi per Dio e per gli altri senza la logica ferrea del capitalismo produttivo. Si cancellano tutte le partite doppie di «dare» e «avere» e si celebra la gioia della salvezza che Dio solo offre passando attraverso l'operare delle nostre mani e l'annuncio delle nostre parole.

Iniziamo oggi la lettura dell'ultimo scritto paolino, la seconda lettera a Timoteo, stesa, dal carcere romano (1,17 e 2,9) poco prima che Paolo «finisse la sua corsa» (4,7). Come la precedente indirizzata a questo prezioso collaboratore essa è di qualità strettamente pastorale ed è venata di tenerezza, di serenità e di appelli alla fedeltà nei confronti del «buon deposito» della fede (v. 14). In questa prospettiva essa può costituire il complemento del discorso precedente sulla fede.

Paolo richiama innanzitutto, come in 1 Tim 4,14, il «carisma» particolare della vocazione apostolica, un carisma che è stato donato anche a Timoteo attraverso la consacrazione compiuta con l'«imposizione delle mani» da parte di Paolo (v. 6) e di tutto il collegio dei presbiteri (1 Tim 4,14). L'uomo è, così, trasformato in testimone del Cristo e ministro dell'evangelo con una donazione totale simile a quella proposta dalla parabola lucana. Una donazione che può condurre anche al carcere, come ricorda autobiograficamente Paolo (v. 8). Norma di questo impegno missionario dev'essere la fede: fede nella parola di Dio testimoniata e proclamata dall'apostolo, fede che è fedeltà al «buon deposito» (v. 14). Di questo «deposito» il missionario dev'essere sempre fedele servitore: «O Timoteo, custodisci il deposito, evita le chiacchiere profane e le obiezioni della pseudoscienza, professando la quale taluni hanno deviato dalla vera fede» (1 Tim 6,20).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore.

Perché le Chiese trovino sempre modalità nuove, creative e autentiche di servire la Natura e il clima, e non dimentichino mai di testimoniare, con parole e azioni, il loro Signore come Creatore e Salvatore del mondo. Preghiamo.

Perché i nostri rapporti interpersonali in famiglia e nella società siano sempre vissuti alla luce della fede, e si esprimano in un rapporto di sincera fraternità, capace di atti di amore gratuito e generoso. Preghiamo.

Perché i giovani non si lascino sedurre dalla tentazione della violenza ma scoprano nel comandamento dell'amore l'unica possibilità per la personale realizzazione. Preghiamo.

Perché i missionari lucchesi, impegnati nell'annuncio di salvezza e nella promozione della dignità umana, siano sostenuti, nella preghiera e nella carità, dalla nostra comunione fraterna. Preghiamo.

Perché ciascuno di noi, consapevole della fragilità della sua fede, chieda al Signore di renderla salda e forte di fronte ad ogni difficoltà ed ostacolo. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunciamo la Tua morte o Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta!

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi

li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

PROLUNGATE FINO AL 7 OTTOBRE LE ADESIONI AL CAMMINO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA FEDE DEI NOSTRI RAGAZZI

Da lunedì **19 settembre** sono aperte le adesioni online, sul sito della parrocchia **www.luccatranoi.it**, al cammino annuale di accompagnamento alla fede dei ragazzi della nostra parrocchia., elementari e medie. **Per motivi tecnici la possibilità di aderire al cammino di fede è prorogata fino a venerdì 7 ottobre.**

L'invito è a utilizzare questi giorni per aderire ad una proposta che riguarda non solo i ragazzi ma soprattutto le famiglie, luogo necessario dove custodire e trasmettere il dono della fede. **Ricordiamo che le adesioni vanno aggiornate** ogni anno - cioè anche i ragazzi degli anni passati e che già frequentano il cammino di Fede devono essere "iscritti" - compilando il modulo sul sito della Parrocchia e stampando i vari allegati. Inoltre si fa presente che il cammino inizia con la seconda elementare, **quest'anno Gruppo Santa Maria.** Un invito a tutti i genitori e familiari ad un forte passaparola per far conoscere a tutti questa opportunità e ad utilizzare questi giorni per riflettere sul senso di questa adesione che non è "una iscrizione" ma è una scelta responsabile e coinvolgente. **Ricordiamo che la non adesione ha il significato della perdita di interesse alla proposta parrocchiale o la dichiarazione di compiere altri cammini diversi da quelli offerti dalla parrocchia.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE



VITA DI COMUNITÀ

San Francesco Patrono d'Italia

3 e 4 ottobre S. Francesco di Assisi

La festa di san Francesco viene celebrata nella chiesa di san Pietro Somaldi:

lunedì 3 ottobre memoria del "Transito di san Francesco", dopo la messa delle 18,00

martedì 4 ottobre messe alle ore 10 e ore 18. Ci sarà il confessore un'ora prima della messa delle 10 e nel pomeriggio dalle 17 alle 18.

La chiesa è aperta tutto il giorno per la preghiera personale. *In questi due giorni non ci sarà la messa delle 18,00 a san Leonardo in Borghi*

Un cambio di programma

Dagli organizzatori del percorso sulle figure di santità **femminile "Le Belle Donne di Lucca, belle e sante"** riceviamo la comunicazione che le rappresentazioni del 2 ottobre in san Frediano e del 29 ottobre in santa Maria Forisportam **sono rimandate a nuova data da definire**

VICINI NELLA PREGHIERA

CON... la famiglia di **Giannini Darcy Mary** che è tornata alla Casa del Padre

FACCIAMO FESTA CON..

la coppia di Mazzarosa Lucrezia e Vittorio Tornielli che hanno formato una nuova famiglia con il sacramento del Matrimonio

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Formaggini

Marmellata di ogni tipo

Olio di semi Tonno

Detergenti per la casa e per l'igiene personale

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

CONTINUA LA RICHIESTA URGENTE DI MATERIALE SCOLASTICO PER I RAGAZZI DELLA NOSTRA PARROCCHIA. DA PORTARE ALLA MESSA LA DOMENICA!!!!!!

Festa della Dedicazione della Chiesa cattedrale di san Martino

Il 6 ottobre ricorre la festa della Dedicazione della Cattedrale di San Martino. Queste le celebrazioni che si terranno in Cattedrale: ore 9:30 Lodi Mattutine e ore 10:00 Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo.

OTTOBRE: MESE DEL ROSARIO

Durante questo mese la nostra Comunità Parrocchiale si ritrova per la preghiera del Rosario.

Chiesa di san Leonardo in Borghi (dal lunedì al venerdì) alle ore 17,30 recita del Rosario e ore 18 messa;

AGENDA PARROCCHIALE



2 DOMENICA XXVII Domenica del Tempo Ordinario

Ab 1,2-3;2,2-4; Sal 94; 2Tm 1,6-8.13-14; Lc 17,5-10

3 LUNEDÌ S. Candida

Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37

Chiesa di san Pietro Somaldi: ore 18,00 messa e memoria del transito di san Francesco

4 MARTEDÌ S. Francesco d'Assisi

Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30

FESTA DI SAN FRANCESCO

chiesa di san Pietro Somaldi: messe alle ore 10 e ore 18. Ci sarà il confessore un'ora prima della messa delle 10 e nel pomeriggio dalle 17 alle 18.

Apertura Centro di Ascolto, locali di san Paolino dalle 10 alle 12

Riunione del CPAE locali di san Paolino ore 21,00

5 MERCOLEDÌ S. Faustina Kowalska

Gal 2,1-2.7-14; Sal 116; Lc 11,1-4

6 GIOVEDÌ S. Bruno

Gal 3,1-5; Cant. Lc 1,68-75; Lc 11,5-13

Festa della Dedicazione della chiesa Cattedrale (vedi box pagina 8)

In ascolto della Parola di Dio nella Città: chiesa della Ss.Trinità, ore 18,30

Lettura del libro biblico di Giobbe, chiesa di santa Maria Forisportam ore 10,00

Non c'è l'incontro in san Paolino delle ore 21,00

7 VENERDÌ B. V. Maria del Rosario

Gal 3,7-14; Sal 110; Lc 11,15-26

Primo Venerdì del mese

Chiesa di san Leonardo in Borghi: ascolto e confessioni dalle 16,30 alle 18,00. Santa messa e a seguire **adorazione eucaristica fino alle 19,30**

8 SABATO S. Reparata

Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28

Incontro dei ragazzi del **Gruppo san Pierino (Va elem)** nella chiesa di san Paolino, ore 10,30

9 DOMENICA XXVIII Domenica del Tempo Ordinario

2Re 5,14-17; Sal 97; 2Tm 2,8-13; Lc 17,11-19

Chiesa di santa Maria Forisportam, alla messa delle 10,30 presentazione del **Gruppo san Pierino ed illustrazione delle attività in programma.**

Chiesa di santa Maria Forisportam memoria della **Madonna del Rosario e preghiera della Supplica** alla Madonna alla messa delle 10,30

Piccola ciclopedalata parrocchiale,

partenza per Ripafratta alle 14,30 precise, e rientro per le ore 18,00 (vedi box a pagina 10)



“piccola” Ciclopedalata domenica 9 ottobre 2022

CAMMINO DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Riprendono in questa settimana due appuntamenti con l'ascolto della Parola di Dio, esperienza fondamentale nella vita cristiana.

Nella chiesa della Ss. Trinità

Giovedì 6 ottobre: In ascolto della Parola di Dio



Dio nella Città, è la lectio divina quindicinale che viene offerta a tutta la chiesa nella Città, guidata e coordinata da don Luca Bassetti. Quest'anno cambia la sede degli incontri che si terranno

presso la **chiesa della Santissima Trinità, in via Elisa** (è la chiesa annessa al convento delle Suore Barbantine, di fronte a villa Bottini); **l'orario è lo stesso, alle 18,30.**

L'incontro è anche in diretta streaming sul sito www.chiesainlucca.it

Le prossime date: il 6 e 20 ottobre, il 3 e 17 novembre, il primo e il 15 dicembre. **Proprio per consentire una agevole partecipazione ed essere un numero cospicuo di persone, in concomitanza con questi appuntamenti, NON ci saranno gli incontri fatti in san Paolino alla ore 21,00.**

Nella chiesa di S.Maria Forisportam

Sempre giovedì 6 ottobre riprende la lettura settimanale di un libro della Bibbia nella chiesa di santa Maria Forisportam, **la mattina alle ore 10,00.** Il testo proposto per questo anno è il libro di Giobbe. Gli incontri sono settimanali.

Nella chiesa di san Leonardo in Borghi

Ogni venerdì dopo la messa, ore 18,30 circa, lettura e commento della Parola di Dio, i testi liturgici della domenica seguente, con la guida di **Giancarlo Bartoli**

Dopo la bella ed impegnativa passeggiata in bici del maggio scorso ci eravamo proposti di ripetere la stessa esperienza ma...l'estate calda, il tempo che è passato velocissimo e le altre cose sopraggiunte... hanno impedito che il sogno si realizzasse. Tuttavia, desideriamo rimanere fedeli agli appuntamenti che scandiscono il percorso della nostra Comunità. Ecco, quindi, la proposta di una “piccola” ciclopedalata, tanto per non perdere l'allenamento ma soprattutto occasione preziosa per ritrovarci insieme: **Dato il poco tempo per organizzarla, sarà un'uscita pomeridiana; ritrovo dalle ore 14,00 alle 14,20** in piazzale Arri-goni (i pratini dietro la cattedrale); **partenza alle 14,30 precise** con questo percorso: salita sulle Mura scesa in piazza santa Maria; pista ciclabile che porta sul fiume; percorso sulla ciclabile sulla sinistra del fiume a Ripafratta. Qui faremo sosta e merenda “offerta” dalla Parrocchia. **rientro previsto per le ore 18,00 circa;** passando dalle strade interne lungo fiume, toccheremo Nozzano, Ponte san Pietro, qui riprenderemo la ciclabile del fiume sul lato di Carignano fino a ritornare a Monte san Quirico, attraversamento del ponte e conclusione della ciclopedalata in piazza santa Maria.

Al solito l'adesione va fatta tramite i contatti della Parrocchia:

scrivendo alla mail parrocchia@lucatranoi.it ; telefonando in parrocchia allo 0583/53576 sms whatsapp al 328/8078181;

oppure, se già presenti nella chat delle precedenti ciclopedalate, **segnalarsi tramite quella;**

indicate sempre il nome, il numero dei partecipanti e un recapito telefonico; passate parola!!!

È un percorso adatto a tutti, in particolare alle famiglie. La “ciclopedalata” è fatta in collaborazione con “Cicli Poli” che fornirà anche il sostegno organizzativo: non è obbligatorio ma è bene avere il casco da bici. La ditta Poli mette a disposizione gratuitamente i caschi a chi ne farà richiesta. In caso di pioggia, data l'iscrizione di tutti (vecchi e nuovi amici) sulla chat di whatsapp ci aggiorneremo in tempo reale

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



INGRESSO : ACCLAMATE AL SIGNORE

Acclamate al Signore

Voi tutti della terra

E servitelo con gioia,

Andate a lui con esultanza!

Acclamate voi tutti al Signore

Riconoscete che il Signore,

Che il Signore è Dio.

Egli ci ha fatti siamo suoi,

Suo popolo e gregge del suo pascolo.



OFFERTORIO: ACCOGLI I NOSTRI DONI

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,
In questo misterioso incontro col tuo Figlio.

Ti offriamo il pane che Tu ci dai:

Trasformalo in Te, Signor.

**RIT. Benedetto nei secoli il Signore,
Infinita sorgente della vita.**

Benedetto nei secoli,

Benedetto nei secoli.

COMUNIONE: IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

Il Signore è il mio pastore:

nulla manca ad ogni attesa;

in verdissimi prati mi pasce,

mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,

in sentieri dritti mi guida

per amore del santo suo nome,

dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura

non avrò a temere alcun male:

perché sempre mi sei vicino,

mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari

sotto gli occhi dei miei nemici!

E di olio mi ungi il capo:

il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne

quanto dura il mio cammino:

io starò nella casa di Dio

lungo tutto il migrare dei giorni.

FINALE: MIRA IL TUO POPOLO

Mira il tuo popolo, o bella Signora

che pien di giubilo oggi ti onora

che pien di giubilo oggi ti onora.

Anch'io festevole corro ai tuoi piè,

In questa misera valle infelice

tutti ti invocano soccorritrice,

tutti ti invocano soccorritrice:

questo bel titolo conviene a te,

Rit. O Santa Vergine, prega per me.

O Santa Vergine, prega per me.

Rit. O Santa Vergine, prega per me.

O Santa Vergine, prega per me.

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

e-mail:

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro

Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

Ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

92010210463